



Avv. Diego Ciuffardi

TRIBUNALE DI PISA

**RICORSO PER AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI AI
SENSI DEL CODICE DELLA CRISI**

Ricorrono

I Sig.ri Michele Francesco Ostuni (C.F. STN MHL 65H16 G942Y), nato a Potenza, il 16.06.1965 e la sig.ra Iolanda Serbidio, (C.F. SRB LND 69B68 D086J) nata a Cosenza, il 28/02/1969 entrambi residente in _____ rappresentati e difesi dall'Avv. Diego Ciuffardi (C.F. CFF DGI 81A19 E625W) del Foro di Pisa, come da mandato in calce al presente atto ed elettivamente domiciliati presso il suo studio, sito in Pisa, Via G. Oberdan, 24.
(si dichiara di voler ricevere ogni avviso o comunicazione al seguente n. di fax 050/ 7911557 e/o al seguente indirizzo pec: diego.ciuffardi@pecordineavvocatipisa.it)

PREMESSO CHE:

- I Sig.ri Michele Francesco Ostuni e Iolanda Serbidio, si trovano in una situazione di sovraindebitamento caratterizzata da un perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte ed il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, con conseguente rilevante difficoltà ad adempiere alle predette obbligazioni;

La famiglia Ostuni è composta, oltreché dai coniugi, anche dalle due figlie minori,
_____ di anni 16 e _____ di anni 14;

- il Dott.. Ostuni, svolge l'attività di Medico anestesista presso _____ di _____ attività che lo tiene particolarmente occupato, stante anche la lontananza dalla propria abitazione, motivo per cui la Sig.ra Serbidio, pur essendo abilitata all'esercizio della professione forense, si è prevalentemente occupata della crescita e della cura delle due figlie, in particolar modo della figlia _____ la quale, nei primi mesi di vita, _____



Avv. Diego Ciuffardi

- la situazione di sovraindebitamento della famiglia Ostuni/Serbidio origina dal momento in cui, i coniugi decidono, con le somme risparmiate dal marito, di acquistare un immobile dalla società Borgo Sereno S.r.l.

L'immobile viene regolarmente pagato dagli odierni ricorrenti, fino alla somma di € 250.000,00, tuttavia, non verrà mai consegnato, in quanto, la società Borgo Sereno, presentava istanza per l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo ex art. 161, c.6 L.F., poi mutato in accordo di ristrutturazione del debito.

Insomma, nel tentativo di acquistare la casa familiare per se e per le figlie, i coniugi, si trovano senza immobile e avendo perso circa € 135.000,00 (dalla procedura di ristrutturazione del debito, riusciranno a recuperare infatti meno della metà di quanto avevano corrisposto);

- pertanto, i coniugi, si trovano costretti, ad accendere un piccolo mutuo, per reperire un'immobile, ovviamente non conforme alle esigenze di una famiglia composta da 4 persone;

- con il passare degli anni e la crescita delle figlie, ormai adolescenti, i ricorrenti, si determinano ad acquistare un nuovo immobile e, pertanto, vendevano la casa di proprietà, e con il ricavato della vendita estinguono il mutuo;

- tale operazione è funzionale ad richiedere un nuovo mutuo per l'acquisto della nuova casa, sita in _____ e per la quale i ricorrenti avevano già stipulato contratto preliminare di compravendita, corrispondendo la somma di € 45.000,00. Tuttavia, nelle more della concessione del mutuo fondiario da parte della Banca di Credito Cooperativo di Pisa e Fornacette, tale istituto di credito venne commissariato;

- al fine di non perdere la caparra versata, i coniugi, provvedono, tempestivamente a cercare un altro istituto di credito;

-tuttavia, le condizioni offerte dalla Banca Creditè Agricole si rilevano assai peggiorative e i coniugi erano costretti a ricorrere, oltre al mutuo fondiario di € 250.000,00, anche ad un finanziamento, con la società Agos Spa per € 81.910,00, il tutto al fine di acquistare la casa familiare ormai promessa in acquisto;



Avv. Diego Ciuffardi

- inoltre, la famiglia, al fine di far fronte alle spese ordinarie (spese per i mobili, spese delle figlie, acquisto dell'autovettura per il marito ecc.), ha dovuto ricorrere ad un ulteriore finanziamento con Unicredit, quest'ultimo garantito dalla cessione del quinto sullo stipendio del Dott. Ostuni, oltretutto, un finanziamento con Agos S.p.a.;
- il Dott. Ostuni, con il proprio stipendio di Medico, riusciva a far fronte agli impegni finanziari, nonché alle spese per la vita familiare, divenute assai ingenti;
- a complicare il quadro al Dott. Ostuni, nel giugno del 2022, viene diagnosticato che, inevitabilmente, gli ha comportato, inevitabilmente, una riduzione della capacità lavorativa e di riflesso, della capacità reddituale;
- a ciò la famiglia ha cercato di porre rimedio accedendo ad un ulteriore finanziamento con la società Compass per circa € 15.000,00;
- i componenti non sono soggetti, né assoggettabili a procedure concorsuali diverse da quelle regolate dalla legge n. 3/2012 e ulteriori modifiche;
- gli odierni istanti non hanno fatto ricorso, nei precedenti cinque anni, ai procedimenti di cui alla medesima legge;
- i ricorrenti non hanno subito uno dei provvedimenti di cui agli artt. 14 e 14-bis dell'anzidetta legge;
- in data 19.02.2024, i ricorrenti presentavano domanda di avvio di procedura di sovraindebitamento, dinanzi all'organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento della Camera di Commercio di Pisa, per poter usufruire delle procedure previste dalla Legge n. 3 del 2012 e successive modifiche nella forma del piano del consumatore, procedura familiare (doc.I) e che a seguito di detta istanza la Camera di Commercio di Pisa, nominava il Dott. Luca Sodi, quale professionista facente funzioni di Organismo di Composizione della Crisi;
- a seguito di numerosi incontri con il Dott. Sodi, i sig.ri Ostuni e Serbidio, sottoponevano al vaglio dell'OCC una proposta di piano del consumatore ai sensi dell'art 74, comma 2, D.lgs. 12.01.2019 n.14 e successive modifiche;



Avv. Diego Ciuffardi

-i ricorrenti hanno fornito all'OCC, tutta la documentazione idonea a consentire una compiuta ricostruzione della propria situazione economico-patrimoniale (doc.B e allegati allo stesso); e a seguito di ciò sulla base della documentazione e delle risultanze emerse, il sottoscritto legale e con la supervisione del Dott. Luca Sodi, redigeva apposito piano relativo al piano del consumatore, per la composizione della crisi, trasfuso a sua volta nella relazione del gestore della crisi ex art 9 comma 3-bis della Legge n 3 del 2012 (doc.C).
Dalla copiosa documentazione sopra indicata e specificatamente dalla relazione del gestore della crisi, emerge

Quanto segue:

Situazione debitoria (cfr. doc. III pag. 9)

Sig. Francesco Michele Ostuni

	CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE	TITOLO DI PRELAZIONE
1	CREDIT AGRICOLE	mutuo prima casa	231.847,67	1.400,00	ipoteca 1° gr.
2	AGOS spa	finanziamento	70.344,90	689,00	-
3	AGOS spa	finanziamento	12.120,17	172,00	-
4	COMPASS spa	finanziamento	15.344,00	294,00	-
5	Banca Pop. Lajatico	fido	12.950,00		-
6	Mercedes	finanziamento auto	33.220,12		-
7	ENPAM	contributi previdenziali	49.014,73		privilegio mobiliare
8	SEPI	multa c.d.s./canoni vari	198,00		privilegio mobiliare
9	Comune Firenze	multe c.d.s.	1.615,97		privilegio mobiliare
10	Unicredit spa	cessione V stipendio	55.625,00	625,00	-
11	American Express	carta credito	764,41		-
12	ADE		19.921,44		privilegio mobiliare
		Totale	502.966,41		
		Totale – mutuo (ossia totale – 1)	271.118,74		

Riepilogo/Dettaglio cartelle esattoriali

CREDITORE	Tipologia	DEBITO RESIDUO	
		PRIVILEGIO	grado
Unione Comuni Montana Lunigiana-Aulla	Contravvenzione CdS	363,59	20° grado artt. 2752 c.4-2778
Unione Valdera Polizia Locale	Contravvenzione CdS	152,27	20° grado artt. 2752 c.4-2778
Regione Toscana	Bollo auto	818,03	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Regione Veneto	Bollo auto	1.026,01	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Agenzia delle entrate	Irpef e add.li	17.381,53	18° Gr. Art. 2752 1° co. - art. 2778
Agenzia delle entrate	Canone radioaudizioni	96,31	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Consorzio Basso Valdarno	Consorzi bonifica	83,70	20° grado art. 2775
		19.921,44	



Avv. Diego Ciuffardi

Sig.ra Iolanda Serbidio

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE	TITOLO DI PRELAZIONE
1	CREDIT AGRICOLE	mutuo prima casa	231.847,67	1.400,00	poteca 1° gr.
2	AGOS spa	finanziamento	70.344,90	689,00	-
3	Comune S.Giuliano T.	TARI	538,00		privilegio mobiliare
4	Banca Pop. Lajatico	fido	12.950,00		-
5	Cassa Forense	contributi previdenziali	8.144,74		-
6	SEPI	multa c.d.s.	181,00		-
7	ADE		4.289,39		
Totale			328.295,70		
Totale – debiti comuni (ossia totale – 1-2-4)			13.153,13		

Riepilogo/Dettaglio cartelle esattoriali

CREDITORE	DESCRIZIONE DEBITO	DEBITO RESIDUO PRIVILEGIO grado
Regione Toscana	Bollo auto	486,02 7° Gr. Art. 2758 – 2778
Cassa Forense	Contributi previdenziali	3.803,37 1° Gr. Art. 2753-2778
		4.289,39

Patrimonio immobiliare Coniugi

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	sub.	Rendita catastale
1	Abitazione princ.		A/2	50,00%	50	1081	26	844,28
2	pertinenza a.p.		C/6	50,00%	50	1081	60	65,85

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	sub.	Rendita catastale
1	Abitazione princ.		A/2	50,00%	50	1081	26	844,28
2	pertinenza a.p.		C/6	50,00%	50	1081	60	65,85
3	Fabbricato	Acri	A/3	1/9	85	160	6	201,42
4	Fabbricato	Acri	C/2	1/9	85	160	8	15,49
5	Fabbricato	Acri	C/1	1/9	104	698	3	98,13
6	Fabbricato	Acri	C/1	1/6	104	698	2	82,63
7	Fabbricato	Acri	A/3	1/9	85	160	1	129,11



Avv. Diego Ciuffardi

Dai suddetti prospetti si evince il possesso in comunione dei beni della casa adibita ad abitazione principale da parte di entrambi i coniugi. La Sig.ra Serbidio è inoltre proprietaria per modeste quote di proprietà di alcuni immobili pervenuti per successione dal padre deceduto nel 2020 ed in comproprietà con la madre (alla quale spetta il diritto di abitazione ex art. 540 C.C.) e i fratelli.

Sulla base delle valutazioni OMI desunte dal sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile ricavare una stima presunta del valore degli immobili come segue:

Serbidio/Ostuni

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore
		Min	Max	Media	
Abitazione civile	135	€ 1.300,00	€ 1.900,00	€ 1.600,00	€ 216.000,00
Box	25	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 19.000,00
					€ 235.000,00

Serbidio

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore	% possesso	Valore proprietà
		Min	Max	Media			
Abitazione civile	135	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 109.350,00	11,11%	€ 12.150,00
Box	15	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 11.400,00	11,11%	€ 1.266,67
Fondo commerciale	19	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 15.960,00	11,11%	€ 1.773,33
Fondo commerciale	16	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 13.440,00	16,67%	€ 2.240,00
Abitazione civile	147	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 119.070,00	11,11%	€ 13.230,00
							€ 30.660,00

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare può essere stimato in complessivi euro 265.660,00.



Avv. Diego Ciuffardi

Patrimonio Mobiliare

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Banca Pisa e Fornacette	c/c bancario	255738	14,68	30/09/2024
Unicredit	c/c bancario	420478787	458,51	30/09/2024
totali			473,19	

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO e Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Monte dei Paschi di Siena	c/c bancario	633003.89	78,06	30/09/2024
Credit Agricole	c/c bancario	36167256	1209,29	30/09/2024
totali			1287,35	

1. Autovettura Targata GG714ME

Il Sig. Ostuni è proprietario di un'autovettura Mercedes Classe A 180 targata GG714ME immatricolata il 24.11.2021. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 20.000 circa.2.

2. Autovettura Targata DM085MF

La Sig.ra Serbidio è proprietaria di un'autovettura Toyota Auris 1.6 targata DM085MF immatricolata il 28.02.2008. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 1.800 circa.



Avv. Diego Ciuffardi

3. Attività finanziarie

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO e Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Credit Agricole	conto titoli	5117792	568,65	30/09/2024
totali			568,65	

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro 24.129,19.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro 289.798,19 come da tabella che segue:

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 235.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 21.401,20
Valore totale del patrimonio	Euro 256.401,20

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 30.660,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 2.728,01
Valore totale del patrimonio	Euro 33.388,01



Avv. Diego Ciuffardi

stata una perdita secca di ben € 135.000,00 dovuta alla procedura concorsuale attivata dalla Borgo Sereno Srl. Per la nuova casa è stato acquistato il minimo indispensabile: i letti alle due ragazze, la cucina ed un armadio, nella camera di con prestito Agos (doc.9)

Non sono stati finiti i lavori all'esterno, mancano mobili dove riporre vestiti, libri, molti suppellettili e beni sono ancora collocati in scatole.

Gli attuali aumenti del tasso di interesse hanno visto in pochi mesi, crescere la rata del mutuo che, decurta l'attuale stipendio lasciando veramente poco per il quotidiano: spesa, vestiti, bollette, esigenze delle ragazze, controlli medici.

L'alternativa al mutuo sarebbe stata un affitto, ma su Pisa per un'abitazione di una famiglia di quattro persone ci vogliono circa € 1.000,00, valutazione fatta quando i signori decisero di comprare casa a (anche perché prima del rialzo dei tassi d'interesse gli stessi pagavano delle rate di mutuo circa di € 1000,00.

Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Il Sig. Ostuni e la Sig.ra Serbidio possiedono, in regime di comunione al 50% ciascuno, la propria casa di abitazione sita in

. Il valore di mercato del suddetto immobile, in base ai valori OMI aggiornati, può essere stimato per eccesso intorno ai € 240.000. Su tale immobile però grava ipoteca di primo grado a favore dell'istituto erogante un mutuo ipotecario prima casa il cui valore residuo di circa € 230.000. Risulta evidente che in caso di liquidazione dello stesso attraverso procedure competitive, oltre sicuramente a realizzare molto meno del valore di mercato – dovendo considerare minimo un deprezzamento del 25% e le relative spese di procedura (compensi per perizia, liquidatore, spese trascrizione ecc.) – l'intero



Avv. Diego Ciuffardi

ricavato sarebbe devoluto interamente al creditore ipotecario senza alcun soddisfacimento per gli altri creditori.

La Sig.ra Serbidio invece, risulta comproprietaria con la madre e gli altri fratelli, di alcuni immobili siti nel comune di Acri (CS), nello specifico della abitazione principale della propria madre rimasta vedova, di un immobile in cui abita il proprio fratello e di due piccoli fondi.

Stante il fatto che l'odierna ricorrente è proprietaria di detti immobili, sono per una piccola quota, è evidente l'antieconomicità della vendita forzata di tali beni, considerate sia le spese legate alla procedura di vendita (esperto stimatore, delegato alla vendita, custode ecc..) sia lo scarso appeal sul mercato di tali quote di comproprietà; il tutto porterebbe (in caso di vendita) ad un valore di aggiudicazione ben al di sotto del 50% del valore di stima, considerato il numero di esperimenti di vendita da effettuare in casi del genere.

Anche per quanto concerne il patrimonio mobiliare, non vi sarebbe alcuna utilità concreta per i creditori in caso di liquidazione del patrimonio, stante il fatto che sui conti corrente vi sono somme sufficienti e necessarie solamente a far fronte alle spese familiari, l'autovettura di proprietà della sig.ra Serbidio è particolarmente data e usurata e pertanto il valore di mercato della stessa risulta piuttosto basso, ed, in ultimo, per quanto concerne l'autovettura del Sig. Ostuni, rappresenta l'unico mezzo dello stesso per recarsi a lavoro.

Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può rappresentarsi e sintetizzarsi nel prospetto che segue:



Avv. Diego Ciuffardi

Importo mensile disponibile € 1.600,00 meno rata mutuo € 1.400,00 = € 200,00/mese

Importo annuo = € 200,00 x 12 = € 2.400,00 (per 5 anni = € 12.000,00).

Tutto quanto sopra premesso, il Sig. Francesco Michele Ostuni e la Sig.ra Iolanda Serbidio, come sopra rappresentanti difesi e domiciliati,

azioni sul patrimonio dei sovraindebitati che giustificano la richiesta di misure protettive

I coniugi hanno subito nelle more della presentazione del presente piano le seguenti azioni esecutive:

1) pignoramento dello stipendio da parte di AdE e Agenzia - Riscossione

Pisa, li, 24.03.2025 (All. IV);

2) pignoramento dello stipendio da parte Banca Compas con udienza prevista per il 28/05/2025 (All. V);

Detti pignoramenti allo stato comporterebbero una riduzione di € 500,00 a cui aggiungere il mutuo € 1.400,00 oltre alla cessione del V° di € 500,00 per circa 2400,00 Euro

Chiedono:

in Via preliminare: Concedersi, *inaudita altra parte*, le misure protettive, volte ad inibire l'itsurazione di azioni esecutive /e/o conservative sul patrimonio dei debitori, nonché sospendere le azioni esecutive già intraprese

in Via principale essere ammessi alla procedura di sovraindebitamento, nella forma del piano del consumatore, così come disciplinata dal codice della crisi, così come formulata nel presente ricorso.

Si allegano:

- All. I: Domanda di accesso ai servizi dell'OCC da sovraindebitamento del 19.02.2025;
- All.II: Relazione a firma dello scrivente e allegati alla stessa;



Avv. Diego Ciuffardi

- All.III: Relazione a firma dell'OCC in persona della Dott. Luca Sodi
- All. da a) a m) attestanti la posizione debitoria;
- All. IV: pignoramento dello stipendio da parte di AdE e Agenzia - Riscossione
- All. V: pignoramento dello stipendio da parte Banca Compas con udienza prevista per il 28/05/2025:

Si dichiara che il presente procedimento prevede il versamento del contributo unificato per un importo pari ad € 98,00.

Pisa, li, 08.04.2025

Con osservanza

Avv. Diego Ciuffardi

1. Relazione del gestore della crisi nel piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 68, comma 2, CCII

TRIBUNALE DI PISA

RISTRUTTURAZIONE DEI DEBITI DEL CONSUMATORE

- PROCEDURA FAMILIARE -

RELAZIONE DEL GESTORE DELLA CRISI

ai sensi dell'art. 68, comma 2, d.lgs. 12 gennaio 2019 n. 14

Gestore della crisi: Dott. Sodi Luca

Debitori: **OSTUNI MICHELE FRANCESCO – SERBIDIO IOLANDA**

assistiti da: **avv. Ciuffardi Diego del Foro di Pisa**

1.1. Premessa e scopo dell'incarico

Il sottoscritto Dott. Luca Sodi, nato il 17.04.1968 a Pisa (PI), C.F.: SDOLCU68D17G702I, domiciliato presso il proprio Studio in San Giuliano Terme (PI)– Via Luigi Alamanni lotto D/2 n. 5/A, PEC: luca.sodi@pec.odcecpisa.it, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Pisa al n. 330/A

premessato che

- il sig. **OSTUNI MICHELE FRANCESCO** nato a Potenza (PZ) il 16/06/1965, codice fiscale STNMHL65H16G942Y e la Sig.ra **SERBIDIO IOLANDA** nata a Cosenza (CS) il 28/02/1969, codice fiscale SRBLND69B68D086J, entrambi residenti in

(da ora anche semplicemente "debitori"), hanno depositato congiuntamente in data 19/02/2024 manda all'Organismo di Composizione della Crisi di Pisa presso la Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest per la nomina di un professionista abilitato ad esercitare la funzione di Gestore della crisi in funzione dell'apertura di una procedura di ristrutturazione dei debiti del consumatore ex art. 67 s.s., CCII alla quale è stato assegnato il n. 40/2024 nel Registro degli Affari ex art. 9 d.m. n. 202/2014;

- con provvedimento in data 28/02/2024 veniva nominato in via provvisoria dal Referente dell'O.C.C. di Pisa presso la Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest quale professionista incaricato di assolvere le funzioni di Gestore della Crisi, ai sensi dell'art. 67 e ss. CCII;

- in data 05/03/2024 il sottoscritto ha accettato l'incarico in relazione alla nomina per l'incarico di cui sopra, anche ai sensi dell'art. art. 11, d.m. n. 202/2014, nomina confermata definitivamente in data 24/04/2024,

dichiara

- di essere iscritto nell'Elenco dei Gestori della Crisi da sovraindebitamento dell'Organismo di Composizione della Crisi da sovraindebitamento dell'ODCEC di Pisa;

- che l'Organismo di Composizione della Crisi da Sovraindebitamento, istituito presso la

Camera di Commercio Toscana Nord-Ovest è stato iscritto al numero progressivo 62, nella sezione "A" del Registro Ministeriale degli Organismi autorizzati alla gestione della crisi da sovraindebitamento, ai sensi dell'art. 4, comma 2, del d.m. 24.09.2014 n. 202;

- di non essere legato ai debitori ed a coloro che hanno interesse all'operazione di composizione della crisi, da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza;
- di non essere in una delle situazioni previste dall'art. 2399 c.c. e, segnatamente, non è interdetto, inabilitato, fallito o è stato condannato ad una pena che comporta l'interdizione, anche temporanea, dai pubblici uffici o l'incapacità di esercitare uffici direttivi (condizioni previste dall'art. 2382 c.c.);
- di non essere coniuge, parente o affine entro il quarto grado dei debitori o se questi è una società od un ente, non è amministratore, coniuge, parente o affine entro il quarto grado degli amministratori della società o dell'ente oppure della società che la/lo controlla, di una società controllata o sottoposta a comune controllo;
- di non essere legato ai debitori da rapporti di natura personale o professionale tali da comprometterne l'indipendenza e, in particolare, di non essere legato ai debitori o a società controllate dai debitori: i) da un rapporto di lavoro, ii) da un rapporto continuativo di consulenza o di prestazione d'opera retribuita, iii) da altri rapporti di natura professionale che ne compromettano l'indipendenza;
- di non avere, neppure per il tramite di soggetti con i quali è unito in associazione professionale, prestato negli ultimi cinque anni attività di lavoro subordinato o autonomo in favore dei debitori.

Tutto ciò premesso, il sottoscritto gestore della crisi,

espone la presente relazione che, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 68, comma 2, CCII deve contenere:

- a) l'indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori

nell'assumere le obbligazioni;

b) l'esposizione delle ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte;

c) la valutazione sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda;

d) l'indicazione presunta dei costi della procedura;

e) l'indicazione se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto del merito creditizio dei sovraindebitati, ai fini della concessione del finanziamento.

1.2. Condizioni preliminari di ammissibilità

Il sottoscritto ha verificato la ricorrenza dei presupposti di cui all'art. 69, comma 1, CCII e più specificamente che i debitori:

a) risultano essere in stato di sovraindebitamento così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. c), CCII1;

b) rivestono la qualifica di consumatore così come definito dall'art. 2, comma 1, lett. e), CCII 2;

c) hanno fornito tutta la documentazione utile a ricostruire compiutamente la sua situazione economica e patrimoniale;

d) non sono assoggettabili alla liquidazione giudiziale, ovvero a liquidazione coatta amministrativa o ad altre procedure liquidatorie previste dal codice civile o da leggi speciali per il caso di crisi o insolvenza;

e) non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda o hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;

f) non hanno determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode.

1.3. Documentazione prodotta dai debitori utile alla stesura della relazione particolareggiata

La proposta di ristrutturazione dei debiti, come formulata dai debitori, contiene gli elementi previsti dall'art. 67, comma 1, CCII ed è corredata di tutta la documentazione prevista dal comma 2 della medesima disposizione; in particolare:

- a) elenco di tutti i creditori, con l'indicazione delle somme dovute e delle cause di prelazione;
- b) elenco della consistenza e della composizione del patrimonio;
- c) elenco degli atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni;
- d) dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni;
- e) elenco degli stipendi, delle pensioni, dei salari e di tutte le altre entrate dei debitori e del proprio nucleo familiare, con l'indicazione di quanto occorre al mantenimento della propria famiglia.

La relazione è stata elaborata utilizzando la documentazione prodotta dal debitore opportunamente integrata nel corso della redazione della stessa.

1.4. Attività preliminari del gestore della crisi

L'OCC presso la CCIAA Toscana Nord-Ovest ha provveduto ad eseguire le comunicazioni previste dall'art. 68, comma 4, CCII ed il sottoscritto Gestore a svolgere le seguenti attività istruttorie, anche mediante accesso al Cassetto fiscale ed alle altre banche dati:

- verifica estratti di ruolo presso l'Agenzia delle Entrate – Riscossione (AdER);
- richiesta informazioni anagrafe rapporti finanziari presso Agenzia delle Entrate;
- richiesta ed esame delle visure catastali e ipotecarie;
- richiesta ed esame delle visure del Pubblico Registro Automobilistico (PRA);
- richiesta ed esame visura protesti;
- richiesta carichi pendenti presso Agenzia delle Entrate, INPS, INAIL, Comune di Pisa;

- visura Centrale Rischi della Banca d'Italia;
- visura Crif;
- verifica posizione debitoria presso gli Istituti di credito ed altri finanziatori con i quali è emersa l'esistenza di pregresse operazioni di finanziamento;
- richiesta casellario giudiziale.

Il sottoscritto ha, inoltre, avuto incontri con i debitori che hanno fornito chiarimenti sulle cause dell'indebitamento e sulle ragioni della incapacità di adempiere le obbligazioni assunte.

I debitori hanno fornito le informazioni necessarie a redigere una relazione completa sulla situazione debitoria, patrimoniale e finanziaria, in maniera tale da permettere ai creditori coinvolti di poter esaminare la presente proposta, con piena cognizione di causa.

1.5. Situazione familiare dei debitori

Si riportano di seguito i dati anagrafici dei debitori sovraindebitati e del loro nucleo familiare che risulta composto da:

Debitore: OSTUNI Michele Francesco, coniugato in regime di comunione dei beni, medico anestesista presso

Debitore: SERBIDIO Iolanda, coniugata in regime di comunione dei beni, in attesa di occupazione;

Familiari dei debitori:

, nata a Pisa il 26.07.2008, studentessa;

, nata a Pisa il 29.11.2010, studentessa.

1.6. Indicazione delle cause dell'indebitamento e della diligenza impiegata dai debitori nell'assumere le obbligazioni (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. a) CCII)

L'esame della documentazione depositata dai debitori a corredo del piano di ristrutturazione dei debiti e di quella acquisita dallo scrivente gestore della crisi unitamente alle ulteriori

informazioni acquisite in sede di incontro con i debitori hanno permesso al sottoscritto gestore di ricostruire che le cause e le circostanze dell'indebitamento del Sig. Ostuni e della Sig.ra Serbidio, sono di seguito rappresentate.

I problemi finanziari per la famiglia Ostuni iniziano quando, con le somme risparmiate dal Dott. Ostuni, viene deciso di acquistare un immobile di nuova costruzione dalla società Borgo Sereno S.r.l.. L'immobile però, regolarmente pagato per circa € 250.000,00 non verrà mai consegnato perché nel 2009, con grande sgomento della famiglia, la società, presentava dinnanzi al Tribunale di Perugia, istanza per l'ammissione alla procedura di Concordato preventivo ex art.161 comma 6 L. F, poi mutato in accordo di ristrutturazione del debito.

Tale circostanza ha comportato per la famiglia Ostuni, sia una perdita secca di circa €135.000,00, sia la necessità di reperire velocemente una diversa abitazione che trova, anche se piccola per mancanza dei denari, grazie ad un piccolo mutuo contratto con la Banca Monte dei Paschi di Siena. Successivamente, per le mutate esigenze familiari legate principalmente alle necessità delle figlie ormai cresciute, la famiglia Ostuni/Serbidio vende la propria abitazione di _____ e acquista in data 03/11/2021, stipulando un mutuo con Credit Agricole di € 250.000,00, l'attuale abitazione principale sita in _____

Per far fronte alle successive esigenze familiari, quali l'arredamento della nuova casa, le spese mediche per le cure _____ della figlia _____ l'acquisto di una autovettura necessaria per consentire al Sig. Ostuni di raggiungere il luogo di lavoro a _____ oltre che a estinguere un precedente prestito, la famiglia Ostuni/Serbidio ha contratto ulteriori finanziamenti con Agos spa e Unicredit, quest'ultimo garantito dalla cessione del quinto sullo stipendio del Sig. Ostuni.

La situazione economica della famiglia, grazie al lavoro del Sig. Ostuni – medico anestesista presso _____ - era tale da garantire il sostentamento dei membri familiari e consentiva di far fronte agli impegni finanziari assunti in precedenza. Tutto questo

fino al giugno 2022 quando, purtroppo, al dott. Ostuni veniva diagnosticato che, inevitabilmente, ha comportato una drastica riduzione della capacità lavorativa che si è riflessa sulla situazione finanziaria.

A ciò la famiglia ha cercato di porre rimedio accedendo ad un ulteriore finanziamento con la società Compass per circa € 15.000,00.

1.7. Esposizione delle ragioni dell'incapacità del debitore di adempiere le obbligazioni assunte (ai sensi dell'art. 68, comma 2, lett. b), CCII)

E' di tutta evidenza, per le ragioni esposte al paragrafo precedente, l'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni assunte, anche in considerazione delle necessità della famiglia intese qui come spese necessarie a far fronte alla soddisfazione dei bisogni primari essenziali dei suoi componenti, in primis il diritto alla salute.

Le ragioni dell'incapacità dei debitori ad adempiere le obbligazioni assunte sono dovute ad un evidente stato di sovraindebitamento che le circostanze familiari (la drastica riduzione per un lungo periodo della sua capacità lavorativa) hanno aggravato.

1.8. Analisi della documentazione prodotta dai debitori

Si riportano di seguito le verifiche effettuate dal gestore sulla documentazione consegnata dal debitore ai sensi dell'art. 67, comma 2, CCII.

a. La situazione debitoria del consumatore sovraindebitato: l'elenco dei creditori (art. 67, comma 2, lett. a) CCII)

Sulla base della documentazione prodotta e delle informazioni fornite dal debitore, nonché dei riscontri effettuati dal gestore della crisi, la posizione debitoria può individuarsi come segue. Si riportano di seguito dettagliate informazioni circa l'elenco dei creditori, le somme dovute e le rispettive cause di prelazione, al quale devono necessariamente aggiungersi le spese della procedura.

Le posizioni debitorie complessive della famiglia Ostuni/Serbidio vengono poi riportate in una tabella riepilogativa nella quale le stesse vengono suddivise tra "spese in prededuzione", "debiti ipotecari", "debiti privilegiati" e "debiti chirografari".

Esame dettagliato delle singole posizioni debitorie:

1. O.C.C. di Pisa c/o CCIAA Toscana Nord-Ovest, importo complessivo euro a titolo di compenso Organismo (€ 1.495,02 lordo) e Gestore (€ 2.021,29 lordo), come da liquidazione del compenso effettuata in conformità al d.m. n. 202/2014 in prededuzione, per un totale di € 3.516,31.

Si riportano di seguito informazioni di dettaglio relative alle posizioni debitorie nei confronti degli istituti di credito ed altri soggetti finanziatori.

Alla luce della documentazione disponibile e dei riscontri effettuati dal gestore le posizioni debitorie possono essere così sinteticamente riepilogate e distinte per grado di privilegio:

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

	CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE	TITOLO DI PRELAZIONE
1	CREDIT AGRICOLE	mutuo prima casa	231.847,67	1.400,00	ipoteca 1° gr.
2	AGOS spa	finanziamento	70.344,90	689,00	-
3	AGOS spa	finanziamento	12.120,17	172,00	-
4	COMPASS spa	finanziamento	15.344,00	294,00	-
5	Banca Pop. Lajatico	fido	12.950,00	-	-
6	Mercedes	finanziamento auto	33.220,12	-	-
7	ENPAM	contributi previdenziali	49.014,73	-	privilegio mobiliare
8	SEPI	multa c.d.s./canoni vari	198,00	-	privilegio mobiliare
9	Comune Firenze	multe c.d.s.	1.615,97	-	privilegio mobiliare
10	Unicredit spa	cessione V stipendio	55.625,00	625,00	-
11	American Express	carta credito	764,41	-	-
12	ADE		19.921,44		privilegio mobiliare
		Totale	502.966,41		
		Totale – mutuo (ossia totale – 1)	271.118,74		

(I creditori evidenziati in colore verde sono in comune a entrambi i coniugi)

Riepilogo/Dettaglio cartelle esattoriali

CREDITORE	Tipologia	DEBITO RESIDUO	
		PRIVILEGIO	grado
Unione Comuni Montana Lunigiana-Aulla	Contravvenzione CdS	363,59	20° grado artt. 2752 c.4-2778
Unione Valdera Polizia Locale	Contravvenzione CdS	152,27	20° grado artt. 2752 c.4-2778
Regione Toscana	Bollo auto	818,03	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Regione Veneto	Bollo auto	1.026,01	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Agenzia delle entrate	Irpef e add.li	17.381,53	18° Gr. Art. 2752 1° co. - art. 2778
Agenzia delle entrate	Canone radioaudizioni	96,31	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Consorzio Basso Valdarno	Consorzi bonifica	83,70	20° grado art. 2775
		19.921,44	

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	RATA MENSILE	TITOLO DI PRELAZIONE
1	CREDIT AGRICOLE	mutuo prima casa	231.847,67	1.400,00	ipoteca 1° gr.
2	AGOS spa	finanziamento	70.344,90	689,00	-
3	Comune S.Giuliano T.	TARI	538,00	-	privilegio mobiliare
4	Banca Pop. Lajatico	fido	12.950,00	-	-
5	Cassa Forense	contributi previdenziali	8.144,74	-	-
6	SEPI	multa c.d.s.	181,00	-	-
7	ADE		4.289,39		
Totale			328.295,70		
Totale – debiti comuni (ossia totale – 1-2-4)			13.153,13		

Riepilogo/Dettaglio cartelle esattoriali

CREDITORE	DESCRIZIONE DEBITO	DEBITO RESIDUO	
		PRIVILEGIO	grado
Regione Toscana	Bollo auto	486,02	7° Gr. Art. 2758 – 2778
Cassa Forense	Contributi previdenziali	3.803,37	1° Gr. Art. 2753-2778
		4.289,39	

b. La consistenza e la composizione del patrimonio del sovraindebitato (art. 67, comma 2, lett. b), CCII)

Si forniscono di seguito dettagliate informazioni relative al patrimonio, rispettivamente immobiliare e mobiliare, nelle disponibilità dei debitori al momento della redazione della presente relazione, anche alla luce degli ulteriori riscontri effettuati dal sottoscritto gestore.

Si riportano, altresì, per ciascun bene anche i valori di stima fondati sul presumibile valore di realizzo, tenendo conto delle caratteristiche intrinseche dei beni nonché delle attuali condizioni di mercato.

Patrimonio Immobiliare

In sintesi, il patrimonio immobiliare del Sig. Ostuni è così sintetizzabile:

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	sub.	Rendita catastale
1	Abitazione princ.		A/2	50,00%	50	1081	26	844,28
2	pertinenza a.p.		C/6	50,00%	50	1081	60	65,85

In sintesi, il patrimonio immobiliare della Sig.ra Serbidio è così sintetizzabile:

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	Natura	Ubicazione immobile	Cat. Catastale	% diritto	Foglio	Part.	sub.	Rendita catastale
1	Abitazione princ.		A/2	50,00%	50	1081	26	844,28
2	pertinenza a.p.		C/6	50,00%	50	1081	60	65,85
3	Fabbricato	Acri	A/3	1/9	85	160	6	201,42
4	Fabbricato	Acri	C/2	1/9	85	160	8	15,49
5	Fabbricato	Acri	C/1	1/9	104	698	3	98,13
6	Fabbricato	Acri	C/1	1/6	104	698	2	82,63
7	Fabbricato	Acri	A/3	1/9	85	160	1	129,11

Dai suddetti prospetti si evince il possesso in comunione dei beni della casa adibita ad abitazione principale da parte di entrambi i coniugi. La Sig.ra Serbidio è inoltre proprietaria per modeste quote di proprietà di alcuni immobili pervenuti per successione dal padre deceduto nel 2020 ed in comproprietà con la madre (alla quale spetta il diritto di abitazione ex art. 540 C.C.) e i fratelli.

Sulla base delle valutazioni OMI desunte dal sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile ricavare una stima presunta del valore degli immobili come segue:

Serbidio/Ostuni

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore
		Min	Max	Media	
Abitazione civile	135	€ 1.300,00	€ 1.900,00	€ 1.600,00	€ 216.000,00
Box	25	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 19.000,00
					€ 235.000,00

Serbidio

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore	% possesso	Valore proprietà
		Min	Max	Media			
Abitazione civile	135	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 109.350,00	11,11%	€ 12.150,00
Box	15	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 11.400,00	11,11%	€ 1.266,67
Fondo commerciale	19	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 15.960,00	11,11%	€ 1.773,33
Fondo commerciale	16	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 13.440,00	16,67%	€ 2.240,00
Abitazione civile	147	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 119.070,00	11,11%	€ 13.230,00
							€ 30.660,00

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio immobiliare può essere stimato in complessivi euro **265.660,00**.

Patrimonio Mobiliare

In sintesi, il patrimonio mobiliare risulta essere così composto:

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Banca Pisa e Fornacette	c/c bancario	255738	14,68	30/09/2024
Unicredit	c/c bancario	420478787	458,51	30/09/2024
totali			473,19	

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO e Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Monte dei Paschi di Siena	c/c bancario	633003.89	78,06	30/09/2024
Credit Agricole	c/c bancario	36167256	1209,29	30/09/2024
totali			1287,35	

1. Autovettura Targata GG714ME

Il Sig. Ostuni è proprietario di un'autovettura Mercedes Classe A 180 targata GG714ME immatricolata il 24.11.2021. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 20.000 circa.

2. Autovettura Targata DM085MF

La Sig.ra Serbidio è proprietaria di un'autovettura Toyota Auris 1.6 targata DM085MF immatricolata il 28.02.2008. Al fine di quantificare il valore di presumibile realizzo del detto cespite, lo scrivente ritiene di poter adottare quello espresso nelle quotazioni desumibili dalle riviste specializzate, pari ad euro 1.800 circa.

3. Attività finanziarie

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO e Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

Istituto	Descrizione	numero	saldo	data
Credit Agricole	conto titoli	5117792	568,65	30/09/2024
totali			568,65	

Alla luce di quanto sopra esposto il patrimonio mobiliare ammonta a complessivi euro **24.129,19**.

Valore stimato del patrimonio complessivo

Il valore stimato del patrimonio complessivo del debitore ammonta a complessivi euro **289.798,19** come da tabella che segue:

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 235.000,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 21.401,20
Valore totale del patrimonio	Euro 256.401,20

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

	Valore stimato
Valore del patrimonio immobiliare	Euro 30.660,00
Valore del patrimonio mobiliare	Euro 2.728,01
Valore totale del patrimonio	Euro 33.388,01

c. Atti di straordinaria amministrazione compiuti negli ultimi cinque anni (art. 67, comma 2, lett. c), CCII)

Non risultano a conoscenza dello scrivente, atti di disposizione, compiuti dai soggetti debitori negli ultimi cinque anni.

d. Situazione reddituale dei debitori e del proprio nucleo familiare (ai sensi dell'art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Il Dott. Ostuni, ad oggi, ha un contratto di lavoro dipendente presso

..... come anestesista con una retribuzione netta mensile di € 4.300,00. Il coniuge, Sig.ra Serbidio, seppure avvocato, non svolge alcuna attività pertanto non apporta alcun reddito al nucleo familiare.

e. Spese per il mantenimento della famiglia (art. 67, comma 2, lettera e), CCII)

Come già esposto, il nucleo familiare del ricorrente è così composto:

I) OSTUNI Michele Francesco (debitore)

II) SERBIDIO Iolanda, coniuge (debitore)

III) (figlia)

IV) (figlia)

I debitori hanno prodotto un elenco autocertificato delle spese mensili necessarie al

mantenimento del suo nucleo familiare che riporta una spesa mensile familiare di circa € 2.500,00. Tale spesa risulterebbe inferiore oltretutto alla spesa media mensile rilevata dall'ISTAT, proprio in virtù della volontà dei debitori che si sono resi disponibili a rinunciare a qualche spesa "voluttuaria" al fine di favorire il buon esito della proposta

PROSPETTO 5. SPESA MEDIANA MENSILE E SPESA MEDIA MENSILE DELLE FAMIGLIE PER TIPOLOGIA FAMILIARE. Anno 2022, valori stimati in euro

CAPITOLO DI SPESA	TIPOLOGIA FAMILIARE							
	Persona sola 18-34 anni	Persona sola 35-64 anni	Persona sola 65 anni e più	Coppia senza figli con p.r. 18-34 anni	Coppia senza figli con p.r. 35-64 anni	Coppia senza figli con p.r. 65 anni e più	Coppia con 1 figlio	Coppia con 2 figli
SPESA MEDIANA MENSILE	1.639,06	1.773,12	1.481,96	2.589,76	2.621,31	2.253,89	2.849,29	3.027,02
SPESA MEDIA MENSILE	1.945,67	2.079,21	1.808,01	2.835,65	3.026,92	2.672,50	3.249,27	3.421,02
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	270,09	315,88	319,23	380,76	508,03	522,78	607,30	670,08
Non alimentare	1.675,58	1.763,32	1.488,78	2.454,91	2.518,89	2.149,72	2.641,97	2.750,94
Bevande alcoliche e tabacchi	36,26	41,94	19,72	59,61	59,85	38,25	56,84	54,88
Abbigliamento e calzature	90,22	75,22	44,72	132,01	112,92	73,87	144,88	171,33
Abitazione, acqua, elettricità, gas e altri combustibili, di cui:	828,49	872,98	916,29	940,00	1.119,44	1.130,32	1.120,32	1.091,23
Interventi di ristrutturazione	43,06	39,45	36,21	-	94,68	49,27	90,47	94,97
Affitti figurativi	470,45	522,20	597,47	438,00	646,62	737,06	653,65	611,71
Mobili, articoli e servizi per la casa	66,90	72,69	82,46	128,23	124,88	112,85	134,05	135,49
Salute	46,34	65,82	100,12	99,89	129,84	159,90	134,05	127,03
Trasporti	203,79	220,57	82,03	352,43	367,67	223,12	365,81	433,66
Informazione e comunicazione	55,03	56,32	41,62	98,14	82,42	69,19	95,55	101,47
Ricreazione, sport e cultura	70,97	69,09	39,04	155,01	113,82	73,11	128,77	144,57
Istruzione	7,36	5,04	0,43	12,97	6,22	0,71	26,62	40,28
Servizi di ristorazione e di alloggio	159,04	136,88	42,81	258,81	187,28	82,67	183,86	204,66
Servizi assicurativi e finanziari	38,81	53,82	28,53	73,65	86,64	69,52	91,83	92,65
Beni e servizi per la cura della persona, servizi di protezione sociale e altri beni e servizi	73,39	92,95	91,00	144,15	127,90	115,99	157,39	153,71

Pertanto, avendo attribuito ai debitori un reddito disponibile mensile (capacità finanziaria) che ammonta mediamente a circa euro 4.300,00 e detratte le spese per il decoroso sostentamento, la somma residua da offrire ai creditori arrotondata è pari a circa euro 1.800,00; detta quota cautelativamente verrà portata a euro 1.600,00.

1.9. La valutazione sulla completezza e sull'attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)

Sulla scorta delle indagini svolte dal sottoscritto nonché dalla disamina del contenuto della proposta di ristrutturazione dei debiti (art. 67 CCII) è possibile affermare che la documentazione fornita dai debitori, a corredo della proposta, risulta essere completa ed attendibile.

Ciò in quanto:

- i debitori hanno fornito l'elenco analitico dei propri creditori e delle cause di prelazione, nonché l'elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di eventuali atti di disposizione compiuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi tre anni, l'elenco delle spese necessarie al sostentamento del nucleo familiare;

- i debitori hanno fornito tutte le informazioni richieste dall'O.C.C. con comportamento collaborativo.

1.10. Indicazione presumibile dei costi della procedura (art. 68, comma 2, lett. d) CCII)

I presumibili costi della procedura sono quantificabili in complessivi euro 3.866,31, ed afferiscono a:

• Compenso O.C.C.	euro 3.516,31
• PEC della procedura	euro 50,00
• imposta di registro su sentenza di omologa	euro 200,00
• Varie	euro 100,00

1.11. Valutazione del merito creditizio (art. 68, comma 3, CCII)

In riferimento alla necessità di indicare che ai fini della concessione del finanziamento, se il soggetto finanziatore abbia tenuto conto o meno del merito creditizio dei debitori, lo scrivente ha rappresentato in idonei prospetti alcune tabelle che esprimono la possibilità dei debitori di poter rimborsare il debito contratto, secondo i parametri di cui all'art. 68, comma 3 CCII 4.

Dall'esame delle predette tabelle risulterebbe che, a parere dello scrivente, sia l'istituto di credito (per il mutuo concesso per l'acquisto prima casa) che gli altri enti finanziatori, al momento dell'erogazione dei vari prestiti, avrebbero correttamente valutato il "merito creditizio" previsto dall'art. 124- bis d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385 (di seguito, TUB).

Sfortunatamente per i debitori, il _ manifestatosi a giugno 2022 (quindi poco prima dell'ultimo finanziamento concesso) ha comportato per il Sig. Ostuni di lì a breve,

una drastica riduzione della propria capacità reddituale, scesa dai quasi € 5.300,00 del 2020 ai circa € 2.300,00 del 2022/2023.

1.12. Esposizione della proposta

La proposta è stata elaborata da debitori con l'intento di:

1. assicurare ai creditori, dandone inoltre certezza, una quota di rientro del loro credito almeno pari a quella ottenibile con il perdurare dello stato d'insolvenza del debitore;
2. dare stabilità e certezza al pagamento dei debiti assunti dal debitore assicurando comunque al nucleo familiare un dignitoso tenore di vita;
3. trovare il migliore equilibrio possibile dei debiti tra il reddito disponibile e il debito sostenibile utilizzando le leve individuate dal CCII.

I debitori premettono che è loro intenzione procedere con il regolare pagamento del mutuo ipotecario (rata mensile di circa € 1.400,00) poiché, fortunatamente per il Sig. Ostuni, le condizioni di salute negli ultimi tempi sembrano migliorate con la conseguenza che la propria capacità lavorativa ne ha risentito positivamente. Attualmente il Sig. Ostuni può contare infatti su una busta paga netta di circa € 4.300,00.

Occorre considerare, altresì, che né la Cassa di Previdenza dei Medici, ENPAM, che quella degli Avvocati, Cassa Forense, hanno dato la possibilità ai propri associati di usufruire dello stralcio dei crediti attraverso la composizione della crisi da sovraindebitamento, ragion per cui la presente proposta non riguarderà i predetti creditori con i quali dovranno essere esperite trattative separate.

In virtù di quanto sopra e in considerazione delle previsioni circa la possibilità per il debitore di poter mantenere una capacità reddituale all'incirca pari a quella attuale, se non ritornare alla precedente situazione di circa € 5.300,00, gli stessi propongono di mettere a disposizione dei creditori una somma di € 12.000,00 nell'arco temporale di 5 anni.

Per tutti le posizioni debitorie (finanziamenti ed altri debiti in essere) di cui si è già fornito in

precedenza il dettaglio analitico, viene proposta la percentuale stimata di soddisfacimento per i creditori privilegiati del 10,03% mentre per i chirografari del 2,91%, meglio indicate nella Tabella sottostante che accoglie i creditori sia del Sig. Ostuni che della Sig.ra Serbidio, soddisfatti esclusivamente dall'unica fonte di reddito – al momento – del Sig. Ostuni.

b. Determinazione della percentuale di soddisfacimento proposta per ciascun debito

Alla luce delle informazioni esposte nei precedenti paragrafi il piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore può rappresentarsi e sintetizzarsi nel prospetto che segue:

Importo mensile disponibile € 1.600,00 meno rata mutuo € 1.400,00 = € 200,00/mese

Importo annuo = € 200,00 x 12 = € 2.400,00 (per 5 anni = € 12.000,00).

Previsti pagamenti semestrali.

Importo messo a disposizione	12.000,00
Spese in prededuzione	
Compenso ICC	3.516,32
Spese gestione procedura	350,00
totale	3.866,31
<u>Somma disponibile per i creditori</u>	8.133,69
PRIVILEGIATI	2.300,00
CHIROGRAFARI	5.833,69

OSTUNI: totale debiti meno mutuo e meno Enpam = € 222.104,01

SERBIDIO: totale debiti personali meno Cassa Forense = € 1.205,02

Totale debiti per i quali si propone la falcidia = € 223.309,03 suddivisi in € 22.940,43 privilegiati ed € 200.368,060 chirografari.

Sig. OSTUNI MICHELE FRANCESCO

CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	% soddisf.	Debito residuo proposto
PRIVILEGIATI				
SEPI	multa c.d.s./canoni vari	198,00	10,03%	19,85
Comune Firenze	multe c.d.s.	1.615,97	10,03%	162,02
Unione Comuni Montana Lunigiana-Aulla	Contravvenzione CdS	363,59	10,03%	36,45
Unione Valdera Polizia Locale	Contravvenzione CdS	152,27	10,03%	15,27
Regione Toscana	Bollo auto	818,03	10,03%	82,02
Regione Veneto	Bollo auto	1.026,01	10,03%	102,87
Agenzia delle entrate	Irpef e add.li	17.381,53	10,03%	1.742,67
Agenzia delle entrate	Canone radioaudizioni	96,31	10,03%	9,66
Consorzio Basso Valdarno	Consorzi bonifica	83,70	10,03%	8,39
	totali	21.735,41		2.179,19
CHIROGRAFARI				
AGOS spa	finanziamento	70.344,90	2,91%	2.048,08
AGOS spa	finanziamento	12.120,17	2,91%	352,88
COMPASS spa	finanziamento	15.344,00	2,91%	446,74
Banca Pop. Lajatico	fido	12.950,00	2,91%	377,04
Mercedes	finanziamento auto	33.220,12	2,91%	967,20
Unicredit spa	cessione V stipendio	55.625,00	2,91%	1.619,51
American Express	carta credito	764,41	2,91%	22,26
	totali	200.368,60		5.833,69

Sig.ra SERBIDIO IOLANDA

CREDITORE	TIPOLOGIA CONTRATTO	DEBITO RESIDUO	% soddisf.	Debito residuo proposto
PRIVILEGIATI				
Comune S.Giuliano T.	TARI	538,00	10,03%	53,94
SEPI	multa c.d.s.	181,00	10,03%	18,15
Regione Toscana	Bollo auto	486,02	10,03%	48,73
	totali	1.205,02		120,81
PRIVILEGIATI	totali	22.940,43	10,03%	2.300,00
CHIROGRAFARI	totali	200.368,60	2,91%	5.833,69

1.13 Valutazione dell'alternativa liquidatoria

Il Sig. Ostuni e la Sig.ra Serbidio possiedono, in regime di comunione al 50% ciascuno, la propria casa di abitazione sita i Il valore di mercato del suddetto immobile, in base ai valori OMI aggiornati, può essere stimato per eccesso intorno ai € 240.000.

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore
		Min	Max	Media	
Abitazione civile	135	€ 1.300,00	€ 1.900,00	€ 1.600,00	€ 216.000,00
Box	25	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 19.000,00
					€ 235.000,00

Su tale immobile però grava ipoteca di primo grado a favore dell'istituto erogante un mutuo ipotecario prima casa il cui valore residuo di circa € 230.000. Risulta evidente che in caso di liquidazione dello stesso attraverso procedure competitive, oltre sicuramente a realizzare molto meno del valore di mercato – dovendo considerare minimo un deprezzamento del 25% e le relative spese di procedura (compensi per perizia, liquidatore, spese trascrizione ecc.) – l'intero ricavato sarebbe devoluto interamente al creditore ipotecario senza alcun soddisfacimento per gli altri creditori.

La Sig.ra Serbidio invece, risulta comproprietaria con la madre e gli altri fratelli, di alcuni immobili siti nel comune di Acri (CS), nello specifico della abitazione principale della propria madre rimasta vedova, di un immobile in cui abita il proprio fratello e di due piccoli fondi commerciali, come meglio rappresentato di seguito:

Tipologia	Mq.	Valore mercato OMI (€/mq)			Valore	% possesso	Valore proprietà
		Min	Max	Media			
Abitazione civile	135	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 109.350,00	11,11%	€ 12.150,00
Box	15	€ 660,00	€ 860,00	€ 760,00	€ 11.400,00	11,11%	€ 1.266,67
Fondo commerciale	19	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 15.960,00	11,11%	€ 1.773,33
Fondo commerciale	16	€ 710,00	€ 970,00	€ 840,00	€ 13.440,00	16,67%	€ 2.240,00
Abitazione civile	147	€ 670,00	€ 950,00	€ 810,00	€ 119.070,00	11,11%	€ 13.230,00
							€ 30.660,00

Anche in questo caso, stante la peculiarità degli immobili posseduti, dei quali solo una piccola parte di proprietà della Sig.ra Serbidio, è di tutta evidenza l'antieconomicità di una vendita forzata di tali beni in caso di liquidazione del patrimonio, considerate sia le spese legate alla procedura di vendita (esperto stimatore, delegato alla vendita, custode ecc..) sia lo scarso appeal sul mercato di tali quote di comproprietà; il tutto porterebbe (in caso di vendita) ad un valore di aggiudicazione ben al di sotto del 50% del valore di stima, considerato il numero di esperimenti di vendita da effettuare in casi del genere.

Anche riguardo al patrimonio mobiliare, si ritiene di dover escludere qualsiasi utilità per i creditori in quanto a) l'esiguità delle somme disponibili sui conti correnti porta a escludere la

possibilità di qualsiasi utilità per i creditori dovendo considerare tali somme come indispensabili per le esigenze familiari, anche le più basilari e irrinunciabili b) la vetustà dell'autovettura della Sig.ra Serbidio c) l'indisponibilità di vendita di quella del Sig. Ostuni in quanto quest'ultimo ha la necessità di utilizzare la propria autovettura per recarsi al lavoro a

Tutto ciò considerato porta a ritenere non possibile/perseguibile l'alienazione del patrimonio mobiliare al fine di recuperare risorse da mettere a disposizione della massa creditoria.

In conclusione l'alternativa liquidatoria, a parere dello scrivente, è senza ombra di dubbio, penalizzante per i creditori rispetto alla proposta in esame.

1.14. Soddisfacimento dei creditori privilegiati, pignorati o ipotecari in misura non inferiore all'alternativa liquidatoria (art. 67, comma 4, CCII)

Lo scrivente gestore della crisi ha valutato anche la convenienza del piano di ristrutturazione dei debiti del consumatore rispetto all'ipotesi alternativa di liquidazione dei beni di proprietà del debitore in ragione della collocazione preferenziale sul ricavato della liquidazione.

Lo scrivente ritiene che allo stato attuale la ristrutturazione del debito del consumatore sia la prospettiva più favorevole a soddisfare le pretese creditorie in termini di realizzo, garantendo ai creditori muniti di privilegio generale il pagamento non inferiore a quanto realizzabile in caso di liquidazione.

Difatti, nell'ipotesi liquidatoria potrebbero essere onorati i debiti prededucibili e solo in misura parziale, il creditore ipotecario. Nessun soddisfacimento sarebbe invece previsto per gli altri creditori privilegiati e chirografari.

1.15. Coerenza del piano di ristrutturazione proposto con le previsioni in materia di sovraindebitamento

Il sottoscritto gestore della crisi alla luce degli elementi esposti ritiene di poter affermare che:

- il piano viene proposto ai sensi dell'art. 67, comma 1, CCII;
- i debitori si trovano in stato di sovraindebitamento così come definito dell'art. 2, comma 1, lett. c), CCII;
- la proposta di ristrutturazione dei debiti rispetta le disposizioni di cui all' art. 67, comma 2, CCII (elenco creditori con indicazione delle somme dovute, elenco di tutti i beni posseduti, l'esistenza di atti di disposizione dovuti negli ultimi cinque anni, le dichiarazioni dei redditi degli ultimi cinque anni, l'elenco delle spese correnti necessarie al sostentamento del nucleo familiare corredato dal certificato dello stato di famiglia);
- sono state indicate le cause dell'indebitamento e la diligenza impiegata dai consumatori nell'assumere volontariamente le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. a), CCII);
- sono state esposte le ragioni dell'incapacità dei debitori di adempiere le obbligazioni (art. 68, comma 2, lett. b), CCII));
- è stata verificata la completezza ed attendibilità della documentazione allegata alla domanda (art. 68, comma 2, lett. c), CCII)).

1.16. Giudizio sulla completezza ed attendibilità della documentazione depositata dal debitore ai fini dell'accesso alla procedura ai sensi dell'art. 68, comma 2, CCII

Sulla base della documentazione ricevuta e delle informazioni assunte, il sottoscritto gestore della crisi ritiene che la proposta di ristrutturazione del debito, come da piano di ristrutturazione dei debiti predisposto ex art. 67 CCII, pur con l'alea che accompagna ogni previsione di eventi futuri, può ritenersi fondamentalmente attendibile e ragionevolmente attuabile e, per tale ragione, esaminati:

- i documenti messi a disposizione dai debitori e quelli ulteriori acquisiti dallo scrivente come allegati alla presente relazione;
- la situazione reddituale e patrimoniale dei debitori;
- lo stato analitico dei singoli debiti quanto ad importo, natura e grado del privilegio;

- il contenuto del piano di ristrutturazione dei debiti predisposto dai debitori;

esprime

il proprio favorevole giudizio in merito alla completezza ed attendibilità della documentazione depositata a corredo della domanda.

Pisa, 27.02.2025

(Firma del gestore) digitale



TRIBUNALE DI PISA

Sezione Procedure Concorsuali

Il Giudice, dott.ssa Laura Pastacaldi,

Letti gli atti della procedura n. 67-1/ /2025 R.G. P.U.;

Esaminato il piano di ristrutturazione dei debiti presentato in data 12/05/2023 dai sig.ri MICHELE FRANCESCO OSTUNI (C.F. STN MHL 65H16 G942Y), nato a Potenza, il 16.06.1965 e dalla sig.ra IOLANDA SERBIDIO, (C.F. SRB LND 69B68 D086J) nata a Cosenza, il 28/02/1969 entrambi residenti in _____, rappresentati e difesi dall'Avv. Diego Ciuffardi (C.F. CFF DGI 81A19 E625W) del Foro di Pisa, ed elettivamente domiciliati presso il suo studio, sito in Pisa, Via G. Oberdan, 24 (n. di fax 050/ 7911557, indirizzo pec: diego.ciuffardi@pecordineavvocatipisa.it), così come corredato anche dalla relazione particolareggiata dell'organismo di composizione della crisi;

Rilevato che, ad un vaglio preliminare, la proposta ed il piano risultano ammissibili, in quanto:

- i debitori risultano rivestire la qualifica di consumatori ai sensi dell'art. 2, co. 1, lett. e), CCII;
- la domanda risulta corredata dalla documentazione di cui agli artt. 67 e 68 CCII;

in ricorrenti sono coniugi e la causa del sovraindebitamento è comune, essendo legata alle necessità della famiglia;

- i consumatori non sono già stati esdebitati nei cinque anni precedenti la domanda, né hanno già beneficiato dell'esdebitazione per due volte;
- sulla base di quanto attestato nella relazione dell'OCC, i consumatori non risulta aver determinato la situazione di sovraindebitamento con colpa grave, malafede o frode;

Visto l'art. 70 CCII;

vista la richiesta di concessione, *inaudita altera parte*, le misure protettive, volte ad inibire l'instaurazione di azioni esecutive /e/o conservative sul patrimonio dei debitori, nonché di sospensione delle azioni esecutive già intraprese e in via principale, di essere ammessi alla procedura di sovraindebitamento, nella forma del piano del consumatore,

P.Q.M.

DISPONE che, a cura dell'OCC, la proposta ed il presente decreto siano pubblicati sul sito internet del Tribunale e ne sia data comunicazione a tutti i creditori entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente decreto;

INVITA i creditori a comunicare all'OCC un indirizzo di posta elettronica certificata, avvertendo che, in mancanza, le successive comunicazioni saranno effettuate mediante deposito in cancelleria;

AVVISA i creditori che, nei venti giorni successivi alla ricezione della comunicazione dall'OCC, possono presentare osservazioni, inviandole all'indirizzo di posta elettronica certificata di quest'ultimo, come indicato nella comunicazione;

DISPONE che l'OCC, entro i dieci giorni successivi alla scadenza del termine di cui al paragrafo precedente, sentito il debitore, riferisca in ordine alle osservazioni eventualmente presentate e proponga, se del caso, le modifiche al piano che ritiene necessarie.

Fissa l'udienza del 25/6/2025 per l'eventuale omologa e ne dispone la sostituzione con il deposito di note scritte per le quali assegna alle parti termine fino al giorno prima dell'udienza.

Si comunichi.

Pisa, 11/04/2025

Il Giudice
dott.ssa Laura Pastacaldi